



**Università degli Studi di Napoli “Parthenope”
Consiglio di Corso di Studio in “Scienze Motorie” Classe L22
Documento di Riesame Ciclico 2022**

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Motorie

Classe: L-22

Sede: Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere - Via Medina 40, Napoli

Primo anno accademico di attivazione: 2009-2010

Ultimo Riesame: 2018

Gruppo di Riesame:

| |
|---|
| Prof.ssa PASQUALINA BUONO (Responsabile del CdS e Coordinatore) — Responsabile del Riesame |
| Altri componenti: |
| Prof. MARIOROSARIO MASULLO (docente del CdS) Prof. ssa ANDREINA ALFIERI (docente del CdS) Prof. Massimo Valeri (docente del CdS) Prof.ssa Maria Cristina Nisco (docente del CdS) Dr. Matteo Nuzzo (docente del CdS) Dr. Giuliano Cimmino (Tecnico Amministrativo con funzione di Responsabile) |
| Hanno Partecipato all’elaborazione del Documento: |
| Prof. GABRIELE CARBONARA e Prof.ssa ANNAMARIA MANCINI (Gruppo di gestione AQ) |

Elenco delle informazioni e dei dati che sono stati presi in considerazione per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico e relative fonti:

- Rapporti di Riesame precedenti;
- SUA-CdS precedenti;
- Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione;
- Schede di monitoraggio ANVUR;
- Relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS);
- Verbale Comitato di Indirizzo DiSMeB del 09.12.2021
- Elaborazioni sui questionari di valutazione della didattica;
- Statistiche sulla condizione dei laureati a cura di AlmaLaurea;
- Dati relativi ad attività di tirocinio, stage, e altre attività e iniziative a cura del CdS.

Il Rapporto di Riesame Ciclico, come è noto, trova le ragioni della sua elaborazione principalmente al fine di evidenziare, descrivere e giustificare le modifiche ordinamentali apportate nell’ambito del CdS. Per quest’anno le modifiche apportate ai QUADRI RAD della Scheda SUA-CdS del Corso di Studi Classe L22 consistono esclusivamente in modifiche integrative a scopo migliorativo che non apportano assolutamente alcuna modifica ordinamentale, ossia cambiamenti sostanziali al curriculum statutario.

- Una prima modifica ha previsto l'inserimento tra le attività affini e integrative di MED/04 a completamento della formazione degli studenti del CdS anche in vista di un possibile accesso alla Laurea Magistrale LM67 che ha visto quest'anno un ampliamento dei posti messi a bando.
- Una seconda importante modifica prevede a partire dall' a.a. 2022/2023 l'eliminazione del test di ammissione al Corso di Laurea in Scienze Motorie: l'iscrizione al corso di studi in Scienze Motorie è ad accesso libero programmato su base locale.
- Inoltre, è stata inserita la modalità di erogazione dell'attività didattica in modalità blended, sincrona. Questa tipologia di erogazione didattica blended trova infatti parere molto favorevole tra gli studenti iscritti al corso di studio in Scienze Motorie, come evidenziato sia nella relazione OPIS studenti che nella relazione paritetica e viene incontro alle esigenze degli studenti lavoratori ed i residenti fuori sede.
- Infine, è stata proposta l'attivazione di un nuovo corso di laurea L-22 presso la sede distaccata di Nola da erogare in modalità mista.

Il Coordinatore del CdS, Prof.ssa Pasqualina Buono, in sede di Consiglio di Coordinamento Didattico del 15 dicembre 2021, riunitosi in modalità telematica su piattaforma Microsoft Teams, regolarmente convocato con nota prot. n. 1007/DiSMeB del giorno 09 dicembre 2021 ha illustrato i le motivazioni che hanno portato il CdS a proporre tali modifiche che costituiscono le sezioni del Rapporto di Riesame Ciclico. In particolare *la Coordinatrice dopo aver descritto brevemente il CdS L22 ha riferito che in data 13 dicembre 2021 si è svolto il Consiglio del CdS L22 in cui sono pervenute richieste esplicite da parte degli studenti, nell'ambito delle riunioni programmate della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CP-DS) del Dipartimento. In particolare, data la presenza di un numero elevato di studenti lavoratori e studenti fuori sede che vivono nelle diverse province della Regione Campania, anche a causa della persistente emergenza sanitaria, gli studenti manifestano un apprezzamento in merito alla didattica erogata in modalità online; essi auspicano che questa modalità di erogazione della didattica (utilizzando la Piattaforma Microsoft Teams) possa essere praticata in modo regolare per supportare proprio studenti nel loro status (studenti lavoratori e fuori sede), consentendo loro di conciliare gli impegni universitari e i carichi lavorativi o gli spostamenti da fuori Napoli. Alla luce di queste evidenze e tenendo anche in considerazione un calo abbastanza significativo nel corso degli ultimi anni accademici del numero di domande di partecipazione alla procedura di selezione per l'ammissione al presente CdS, maturano alcune necessarie proposte di intervento che portano ad una variazione di ordinamento per il CdS. Si precisa, difatti, che si registra un calo di circa il 15/16 % di domande pervenute nell'ultima procedura di selezione, a cui si unisce anche la percentuale di assenti in aumento, che quest'anno è stata superiore al 10% su un numero già ridotto di domande (pari a 1090 circa, rispetto alle solite 1300 domande di appena tre anni fa); a tutto ciò si aggiunge un incremento notevole del numero delle immatricolazioni presso le università telematiche per il medesimo Corso di Laurea. La Prof.ssa Buono propone l'eliminazione dei test di selezione all'accesso a tale CdS lasciando libero l'accesso al Corso di Laurea Triennale predisponendo solo un numero di posti disponibili e non programmati.*

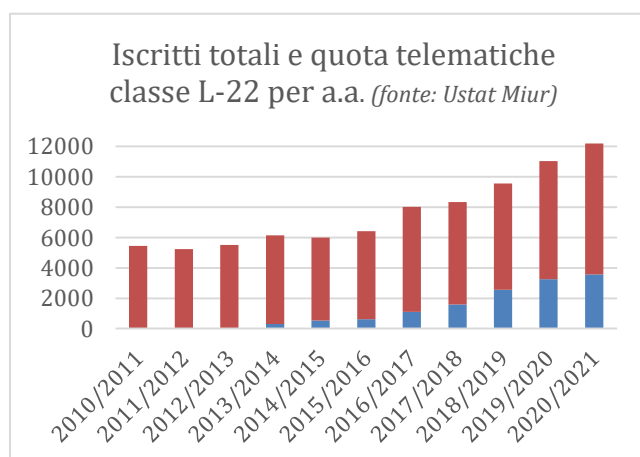
Tali proposte, viene sottolineato, sono comunque sostenibili tenendo anche in considerazione che in quest'ultimo anno il Dipartimento e lo stesso CdS hanno potuto usufruire di azioni efficaci e significative che hanno permesso di ampliare il corpo docenti con l'innesto di nuove forze e, dall'altra parte, la fattibilità di tali proposte dipende dalla possibilità di poter aprire anche una sede periferica, tenendo quindi in considerazione le specifiche richieste pervenute dalla componente studentesca in termini di criticità rilevate dalla Relazione OPIS del NdV e dalla CP-DS.

Il Comitato dopo l'intervento del Coordinatore approva la possibilità di apportare le modifiche ipotizzate ed esprime parere favorevole in merito alla proposta di attivazione del presente CdS nella sede distaccata di Nola.

In considerazione di tutto ciò il gruppo di Riesame ha elaborato il presente documento di Riesame Ciclico illustrando in particolare le modifiche apportate nelle varie sezioni.

Circa la possibilità di erogare la didattica in modalità blended risponde all'esigenza di una proporzione significativa della popolazione studentesca afferente al Dipartimento, ovvero, di soddisfare le necessità e aspettative degli studenti non frequentanti, in larga maggioranza, rappresentati da studenti lavoratori o residenti in comuni distanti dalla sede dell'Ateneo così come confermato dai dati relativi alle opinioni degli studenti e dei laureati e già evidenziato nella Relazione della CP-DS 2021 (Commissione Paritetica Docenti Studenti).

L'eliminazione del test di ammissione al CdS L-22, lasciando l'iscrizione libera fino al raggiungimento dei posti disponibili, è motivato sia da criticità di tipo organizzativo-gestionale sia da questioni di ordine strategico. Riguardo alle motivazioni organizzativo-gestionali, sono state evidenziate nel corso degli anni diverse criticità nella gestione del test scritto di ammissione dovuta all'elevata numerosità dei partecipanti, al disagio per i residenti fuori sede, alla calendarizzazione dell'espletamento delle prove ed eventuali sovrapposizioni con altre prove selettive. Inoltre, la procedura di selezione per l'ammissione al CdS per l'a.a. 2021-2022 si è conclusa, in ragione dello scorrimento totale della graduatoria, con l'ammissione di tutti gli studenti richiedenti l'iscrizione, rendendo di fatto superflua l'intera procedura di selezione stessa. A tale risultato si è giunto anche a



causa di una riduzione del numero delle domande di ammissione rispetto allo scorso anno accademico influenzato, in parte, anche dalla presenza del test. Le motivazioni di tale riduzione potrebbero essere legate alla pandemia Covid-19 (problemi economici delle famiglie, problemi legati alla mobilità e salute) ma prevalentemente alla concorrenza rappresentata dalle telematiche in quanto la domanda di iscrizione a livello nazionale per la L-22 è cresciuta costantemente a livello nazionale negli ultimi 11 anni.

Le ragioni di tipo strategico sono legate essenzialmente all'attrattività del CdS e alla concorrenza rappresentata principalmente dai corsi di laurea erogati dalle università telematiche che, in ragione delle loro differenti modalità di erogazione, dell'assenza di test di ammissione e di limiti temporali di iscrizione, sottraggono dal nostro CdS numerosi studenti lavoratori/fuori sede che hanno difficoltà nel seguire i corsi erogati in modo tradizionale.

Anche l'introduzione di un TOLC (adottato da moltissimi corsi di laurea), imponendo delle finestre temporali agli studenti, finirebbe per ridurre l'attrattività complessiva del CdS senza riuscire a garantire la qualità degli studenti iscritti.

Circa l'istituzione, per gli studenti neo iscritti, di un test di verifica delle conoscenze preliminari finalizzato a valutare i loro eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) consentirebbe di sopperire l'eliminazione del test di ammissione garantendo, contestualmente, il controllo del livello di preparazione degli immatricolati. La progettazione di uno specifico percorso

finalizzato ad assistere gli studenti (sia generale che personalizzato) bisognosi di recuperare eventuali gap formativi può rappresentare non solo un'opportunità di miglioramento per gli studenti stessi ma anche un prodotto formativo che, adeguatamente strutturato, gestito e pubblicizzato, potrebbe ulteriormente incrementare l'attrattività del corso. Pertanto in accordo a quanto riportato nella scheda SUA, *“dall'a.a. 2022/2023 l'iscrizione al corso di studi in Scienze Motorie potrà essere ad accesso libero programmato su base locale e non prevedere alcuna prova di ammissione. Saranno previsti Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che saranno assegnati su quattro insegnamenti di base del primo anno di corso (Anatomia Umana, Biologia Applicata, Biochimica umana ed Economia Aziendale). L'accertamento degli OFA avverrà dopo l'immatricolazione degli studenti al I anno, con test o altra modalità proposta dal docente di riferimento.*

Gli OFA dovranno essere acquisiti entro il primo anno di corso. Il superamento dell'esame di profitto costituirà certificazione dell'avvenuta soddisfazione degli OFA”.

Circa l'attivazione di un nuovo corso di laurea L-22 presso la sede distaccata di Nola da erogare in modalità mista, rappresenta un'ulteriore azione volta a potenziare l'attrattività del CdS a livello sia provinciale sia regionale anche in considerazione dell'attivazione, presso tale sede, di altri CdS dell'Ateneo. L'attivazione del nuovo CdS L-22 presso la sede di Nola risponde al fabbisogno formativo territoriale nell'area delle scienze motorie e sportive emerso anche dai questionari di valutazione e da rappresentanti degli studenti in Consiglio di Dipartimento e nella Commissione Paritetica. La modalità mista rappresenta un punto di forza (non erogabile dai concorrenti atenei telematici) che rafforza il legame tra l'Ateneo e il territorio.

Tutte le proposte di modifica descritte risultano sostenibili sia riguardo alle risorse di docenza sia alle strutture didattiche e di ricerca disponibili.

Circa la ridotta internazionalizzazione del corso di studio, rilevata nel precedente riesame ciclico con particolare riferimento al basso numero di posti del programma Erasmus assegnato per gli studenti di Scienze Motorie, si evidenzia il notevole miglioramento rilevato negli ultimi anni ed in particolare per il 2019 (ultimo dato disponibile). Infatti, osservando i dati relativi agli indicatori di internazionalizzazione (SUA –gruppo B – DM 987/2016) è evidente il netto miglioramento dell'indicatore iC10 (% di CFU conseguiti all'estero – attraverso i programmi ERASMUS - dagli studenti regolari sul totale del CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) passando dallo 0,0‰ del 2017 allo 0,5‰ del 2018 fino al 2,3‰ del 2019, superando il valore medio dell'indicatore a livello di area geografica (sud) e avvicinandosi a quello a livello nazionale pari a 2,6‰. Anche la percentuale dei laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero – indicatore iC11 per l'anno 2020 (ultimo disponibile) – risulta superiore alla media per area geografica (14,2‰) e più vicino alla media nazionale (22,5‰). Tale miglioramento è frutto dell'intensa attività svolta dai docenti del Dipartimento nella ricerca e stipula di convenzioni Erasmus con università straniere.

1. Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

1-a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (del 2018).

Come rilevato anche nei rapporti precedentemente redatti, nel presente specifico Rapporto di Riesame Ciclico l'analisi comparativa dei tre anni accademici (2016/2017, 2017/2018, 2018/2019), ha rilevato che il CdS ha operato sempre nell'ottica del miglioramento e dell'assicurazione della qualità e per tale motivo ha promosso e attuato (o comunque supportato) numerose attività finalizzate a garantire:

- un maggiore coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti nel processo di formazione, includendo i docenti, gli studenti, le parti sociali e le famiglie con la raccolta, anche informale dei cosiddetti “segnali deboli”;
- la tracciabilità dei processi dedicati al monitoraggio costante e valutazione critica

dell'andamento del CdS;

- un'analisi della domanda di formazione anche attraverso studi di settore, per creare un collegamento sempre aggiornato tra la domanda e l'offerta di formazione.

Si ritiene utile fornire alcune informazioni di contesto sul CdS e sul percorso formativo messo in opera con il DM 270.

L'obiettivo di base del Corso è fornire ai professionisti in uscita dal percorso formativo (chinesiologo di base, legge D. Lgs. n. 36 del 28/02/2021) competenze tecnico-pratiche nelle scienze motorie e sportive, e al di là delle competenze tecniche, didattiche, metodologiche e comunicative relative alle attività motorie e sportive; ma anche fornire la capacità di applicare le conoscenze acquisite nelle aree psico-pedagogiche, biologiche e medico sportive, senza tralasciare gli aspetti giuridico-sportivi, organizzativi, economico-gestionali, informatici e linguistici.

Pertanto, alla conclusione del ciclo di studi, lo studente sarà in possesso di nozioni e competenze biomediche, psicopedagogiche, giuridiche, economiche, organizzative e sociologiche che gli permetteranno di operare con professionalità nelle strutture pubbliche e private.

I campi d'impiego della figura professionale in uscita, sia come lavoratore dipendente sia come libero professionista, sono le strutture pubbliche, private e del Terzo Settore. Tale percorso formativo prepara a svolgere attività professionali in qualità di professionista delle attività motorie e sportive (Chinesiologo di base, D. Lgs. n. 36 del 28/02/2021) nelle strutture pubbliche e private, nelle organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale, con particolare riferimento alla organizzazione, gestione conduzione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere compensativo, educativo, ludico-ricreativo, sportivo finalizzate al mantenimento del benessere psico-fisico mediante la promozione di stili di vita attivi durante tutto il ciclo di vita individuale ed alla organizzazione, gestione, conduzione e valutazione di attività del fitness individuali e di gruppo.

Secondo quanto dispone il recente D. Lgs. n. 36 del 28/02/2021, il Laureato nella Classe CdS L22 (Classe di Laurea Triennale in Scienze delle attività motorie e sportive) potrà esercitare l'attività professionale di chinesologo di base.

Il Laureato in tale Corso di Laurea "Scienze Motorie" potrà operare in veste di preparatore e istruttore atletico, allenatore personale e di singoli soggetti, istruttore per la forma fisica, pertanto potrà operare come tecnico sportivo (istruttore, allenatore, preparatore atletico).

La figura del Laureato in Scienze Motorie è ampiamente richiesta dal sistema produttivo e nell'ambito dei servizi alla persona, e pertanto potrà svolgere la propria attività professionale in:

- società, club, organizzazioni sportive e associazioni;
- aziende produttrici e distributrici di prodotti e servizi legati al mondo dello sport e dell'attività fisica e della pratica sportiva in generale;
- associazioni per l'attività motoria e sportiva a carattere ricreativo e sociale;
- centri sportivi, palestre, centri fitness e wellness, centri benessere e strutture turistiche;
- giornali, radio o televisione interessati alla comunicazione sportiva;
- enti e strutture di promozione dello sport;

Inoltre, il Laureato in tale percorso formativo potrà accedere alle Lauree di Secondo livello della Classe 'Scienze Motorie e Sportive'.

Un punto di forza del Corso di Laurea è la presenza di un percorso professionalizzante già a partire dal primo anno, con l'inserimento delle attività tecnico-pratiche ed esercitative negli ambiti delle scienze motorie e sportive e manageriali.

L'attività didattica consiste principalmente in lezioni teoriche (in modalità blended, ossia in aula e a distanza, in maniera sincrona), esercitazioni, attività pratiche in strutture predisposte come palestre, piscine e campi polivalenti. Sono previste anche partecipazioni a convegni e seminari e altre attività formative.

La modalità di didattica blended trova infatti parere molto favorevole tra gli studenti iscritti al

corso di studio in Scienze Motorie, come evidenziato sia nella relazione OPIS studenti che nella relazione paritetica e viene incontro alle esigenze degli studenti lavoratori ed i residenti fuori sede.

Le attività pratiche, parte integrante del processo formativo, sono organizzate presso il CUS Napoli e con selezionate società sportive e sono integrate con gli insegnamenti dei corsi dell'ambito disciplinare tecnico-sportivo e sono finalizzate allo sviluppo di specifiche competenze pratiche ed operative nell'ambito delle attività motorie e sportive. All'interno di questi insegnamenti vengono poi ulteriormente sviluppati percorsi di formazione selettivi per alcune discipline sportive selezionate e svolti anche con la collaborazione e l'intervento di Federazioni Sportive del CONI. Si prevede che queste attività didattiche svolte in collaborazione con le Federazioni possano comportare il riconoscimento del percorso formativo universitario ai fini dell'accesso ai quadri tecnici federali.

Gli obiettivi formativi si concretizzano nell'acquisizione di conoscenze scientifiche e competenze necessarie nei vari campi delle attività motorie individuali e di gruppo, con particolare riferimento agli ambiti disciplinari: tecnico-sportivo, manageriale, educativo e della prevenzione, con orientamento professionalizzante verso la formazione di operatori esperti nella gestione delle attività motorie e sportive finalizzate al benessere psico-fisico in ambito ludico-ricreativo e ambito educativo e operatori esperti nell'organizzazione di enti e strutture sportive e attività motorie e sportive.

Per attività motorie e sportive si intendono le diverse forme di attività fisica che, esercitate in forma organizzata, in luoghi pubblici e privati, negli ambiti dello sport sociale, dello sport di competizione, dello sport per disabili, hanno come obiettivi il raggiungimento, il mantenimento o il ripristino del benessere psico-fisico, la promozione di stili di vita attivi e lo sviluppo delle relazioni sociali.

Il Corso di Laurea si articola in corsi di insegnamento tradizionali, attività tecnico-pratiche relative alle discipline sportive di squadra ed individuali e attività a libera scelta. Le attività tecnico-pratiche sono parte integrante del processo formativo, sono organizzate in stretta collaborazione con selezionate società e strutture sportive e sono finalizzate allo sviluppo di specifiche competenze pratiche e operative nell'ambito delle attività motorie e sportive.

Inoltre, è attivo già da alcuni anni un percorso DUAL CAREER, riservato a studenti/atleti professionisti di alto livello nazionale ed internazionale.

Il Corso di Laurea Triennale in "Scienze Motorie", Classe L22, offre agli studenti la possibilità di effettuare una parte del proprio percorso di studi presso Università di altri paesi Europei, convenzionate con l'Università Parthenope (mobilità ERASMUS). Tra gli Atenei esteri con i quali l'Università Parthenope ha stipulato convenzioni citiamo, ad esempio, l'Università di Orleans (Francia), e l'Università di Zagabria (Croazia), attive dal 2017. Negli ultimi due anni, nonostante la crisi pandemica, sono stati stipulati nuovi accordi con le Università di Marsiglia (Francia), Valladolid (Spagna) e Spalato (Croazia).

Il periodo all'estero va dai 3 ai 12 mesi, durante i quali lo studente svolge esami concordati preventivamente, con il docente proponente lo scambio ed approvati dal Consiglio del Corso di studio ed effettua ricerche utili per la redazione della tesi di laurea.

Infine, dall'anno accademico 2018-2019, è previsto un Programma di Double Degree con l'Università di Ludong in Cina, mentre è in corso di attuazione il nuovo accordo quadro con l'Università di Chengdu (Cina).

Gli studenti del percorso Double Degree dovranno seguire regolarmente i primi due anni del corso di laurea in Scienze Motorie presso l'Ateneo "Parthenope", poi svolgere il primo semestre del terzo anno di corso presso l'Università di Ludong e concludere il percorso di studi con l'ultimo semestre presso l'Ateneo Parthenope. Il percorso Double Degree permette agli studenti che lo scelgono, di acquisire una preparazione principalmente focalizzata sull'esercizio delle arti marziali e di talune discipline sportive particolarmente innovative, quali Lion Dance, Abanico o Badminton, su cui l'Università di Ludong (Yantai, Provincia Shandong, Cina) possiede una elevata specializzazione ed esperienza. Il percorso Double Degree rispetto al percorso normale offre,

quindi, agli studenti la possibilità di “differenziarsi” acquisendo una preparazione anche di livello internazionale e particolarmente innovativa con enfasi su discipline ancora non diffuse nel contesto italiano ma che in contesti mondiali si presentano interessanti e orientati al futuro. Gli studenti italiani ammessi al percorso Double Degree devono seguire all'estero i corsi di insegnamento per un totale di 40 CFU i cui dettagli sono riportati nel regolamento didattico. Tali insegnamenti previsti per il percorso 'International Sports Science' con l'Università di Ludong (Yantai, Provincia Shandong, Cina) non implicano cambiamenti sostanziali nel programma di studi in Scienze Motorie, dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope. Questo punto risponde alla necessità che era stata rilevata nel riesame precedente di istituire accordi con Università di altre Nazioni che possano dare una visione più ampia delle possibilità professionali e di formazione

1-b. Analisi della situazione sulla base di dati

Si è cercato di armonizzare meglio il percorso triennale con quello delle lauree magistrali, a maggiore specializzazione.

Premessa fondamentale è che la formazione del laureato triennale in Scienze Motorie deve essere finalizzata allo svolgimento di attività inerenti al settore delle attività motorie e sportive in svariati ambiti.

Il laureato in Scienze Motorie deve essere in grado di progettare programmi di attività motoria per individui sani di tutte le fasce di età (bambini, adulti e anziani), oppure di organizzare eventi sportivi.

Le funzioni e le competenze che caratterizzano la figura professionale sono descritte in modo esaustivo nel Regolamento Didattico del CdS; tale descrizione costituisce quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi.

Il CdS è attivo sia a livello nazionale che a livello locale per adeguare ed aggiornare le proposte formative in base alle necessità richieste dai contesti lavorativi.

Contesto nazionale: un punto di forza del CdS è la partecipazione di diversi suoi componenti alle iniziative della Società Italiana delle Scienze Motorie e Sportive (SISMES), che ha fra i suoi obiettivi la definizione della figura professionale del Laureato in Scienze Motorie, tramite un approccio scientifico nei vari ambiti di competenza e il miglioramento della formazione in Scienze Motorie e la promozione dell'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Il frutto di queste attività e collaborazioni è stato quello di contribuire al recente inquadramento del professionista delle attività motorie e sportive come Chinesiologo di base, con una specifica normativa nazionale (D. Lgs. n. 36 del 28/02/2021).

Contesto locale: negli scorsi anni, gli obiettivi formativi e i contenuti peculiari del percorso di studi sono stati discussi con rappresentanti delle organizzazioni del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Sono stati segnalati aspetti positivi legati alla formazione generale dei laureati in Scienze Motorie e alla forte motivazione ma si è sentita la necessità di creare un confronto continuo con il mondo del lavoro al fine di definire in modo concreto e sempre aggiornato le competenze tecnico-scientifiche utili per soddisfare le richieste provenienti dal mercato del lavoro.

1-c. Obiettivi e azioni di miglioramento.

Obiettivo n. 1: adeguare e migliorare la modalità di erogazione dell'attività didattica

Azioni da intraprendere: attuare un'erogazione della didattica in modalità blended sugli attuali n. 3 contingenti (da 180 studenti ciascuno), per un totale di 540 studenti della sede di Napoli.

Attivazione di un nuovo corso di laurea L-22 (n.1 contingente) presso la sede distaccata di Nola da erogare in modalità mista. Ciò risponde alle esigenze di un buon numero di studenti (in prevalenza lavoratori) che dichiarano l'abbandono o il rallentamento della carriera accademica a causa dell'impossibilità di seguire l'attività didattica in presenza.

Obiettivo n. 2: realizzare una figura professionale che risponda alle esigenze del mondo del

lavoro

Azioni da intraprendere: in accordo con quanto riportato nel precedente riesame, si rinnova la necessità e l'opportunità di promuovere l'azione del Comitato di Indirizzo, con una organizzazione a geometria variabile in relazione agli stakeholder di volta in volta consultati, che formalizzi le attività di ascolto e consultazione delle parti sociali insieme al Direttore del Dipartimento o dei suoi delegati. I componenti del Comitato sono i coordinatori dei CdS (o loro delegati) e i rappresentanti di diverse organizzazioni sportive e di settore connessi e/o correlati con lo Sport, quali il CONI Campania, il CUS Napoli, Il Centro Sportivo Campania, la Regione Campania (Membro Comitato Sport), il Comune di Napoli (Assessorato allo Sport), la Confederazione delle Associazioni Provinciali dei Diplomatici ISEF e dei Laureati in Scienze Motorie e (CAPDI), e l'Ufficio Scolastico regionale.

Obiettivo n. 3: aumentare la mobilità internazionale degli studenti da e verso i paesi esteri.

Azioni da intraprendere: incrementare le relazioni con le Università estere e aumentare l'attrattività del nostro CdS nei confronti di studenti stranieri, identificando sedi più attraenti per gli studenti sulla base della localizzazione geografica o della presenza di specifici insegnamenti nell'ambito delle scienze motorie.

2. L'esperienza dello studente

2-a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame;

Dall'ultimo riesame ciclico si evidenziano i seguenti mutamenti intervenuti:

- Potenziamento dell'attività di orientamento e tutorato anche attraverso il Centro (COT) di Ateneo

- Riduzione del numero di abbandoni dopo il primo anno

- Miglioramento del numero dei laureati in corso

- Introduzione degli OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) nella selezione di accesso al CdS per 4 materie di base (Anatomia Umana, Biologia Applicata, Biochimica umana ed Economia Aziendale)

- Azioni intraprese dal corpo docente volte ad agevolare il recupero degli OFA degli studenti immatricolati

- Miglioramento del livello di internazionalizzazione attraverso una maggiore partecipazione degli studenti ai vari programmi Erasmus ed Erasmus Plus

2-b. Analisi della situazione sulla base di dati

Le attività di orientamento in ingresso del CdS sono da sempre al centro degli interessi del corpo docente. Numerosi sono gli incontri di orientamento alla scelta universitaria che i docenti svolgono nel corso dell'anno in attività coordinate con altri atenei da organizzazioni presenti sul territorio, come Ateneapoli o OrientaSud. A riscontro di tale attività sono state le sempre numerose richieste di iscrizioni (superiori a 1000 ad eccezione di questo ultimo a.a. 2021-2022 con circa 900 domande), in ogni caso, sempre ben superiori alla numerosità in ingresso fissata a 540 unità. Inoltre, ogni anno si pubblica un opuscolo riportante dettagli dell'offerta formativa del CdS con le eventuali ricadute nel mondo del lavoro; a partire dall'anno 2017/2018 tale opuscolo è presente anche in lingua inglese per aumentare l'attrattività verso studenti stranieri.

Nei precedenti anni accademici gli studenti che superavano il test d'ingresso venivano invitati a seguire, prima dell'inizio ufficiale dei corsi, precorsi specifici, compattati in una settimana, per uniformare le conoscenze in ingresso, utili ad affrontare gli insegnamenti del I anno. Tale attività non ha avuto i risultati sperati in termini di affluenza ed efficacia complessiva dell'iniziativa e, pertanto, è stata soppressa. Al fine di garantire un adeguato livello di preparazione degli studenti immatricolati tali corsi sono stati sostituiti a partire dallo scorso a.a. 2020-2021 con una verifica (inclusa nel test di ingresso) del livello di preparazione degli studenti in alcune materie di base previste nel primo anno di studio (Anatomia Umana, Biologia Applicata, Biochimica umana ed

Economia Aziendale) e, pertanto, all'assegnazione di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Per il prossimo a.a. 2022-2023 gli OFA (sempre relativamente agli insegnamenti di Anatomia Umana, Biologia Applicata, Biochimica umana ed Economia Aziendale), avendo eliminato il test di ammissione, verranno accertati dopo l'immatricolazione degli studenti al I anno, con test o altra modalità proposta dal docente di riferimento. Gli OFA dovranno essere acquisiti entro il primo anno di corso. Il superamento dell'esame di profitto costituirà certificazione dell'avvenuta soddisfazione degli OFA.

La costante attenzione dei docenti del CdS, volta ad assicurare un'esperienza universitaria positiva a tutti gli studenti, ha da sempre limitato gli abbandoni dopo il primo anno (31,9% per il 2019) – indicatore SUA iC24, in costante diminuzione dal 2017, nettamente inferiore al dato medio relativo all'area geografica del sud (33,7%) ma leggermente superiore al dato medio nazionale (29,1%). Il miglioramento di tale indicatore, oltre alle attività di orientamento e tutorato svolte attivamente e costantemente, è dovuto a varie iniziative poste in atto tra cui si cita l'adesione nell'anno accademico 2017/2018 ad una delle azioni del progetto PISTA (coordinato dalla Prof.ssa D. Mancini) avente lo specifico obiettivo della riduzione degli abbandoni. Tra le altre iniziative intraprese dal CdS è stata quella di istituire degli sportelli di ascolto all'interno dei locali del Dipartimento, sito in via Medina 40, 1 piano, per gli studenti in debito degli esami del I anno, gestiti da studenti part-time di anni superiori che, anche sulla base delle loro esperienze personali, possono guidare le matricole in questa nuova esperienza formativa. Gli studenti oggetto di questa iniziativa sono stati contattati via email, invitati a rispondere ad un questionario appositamente formulato e incoraggiati a partecipare agli incontri di recupero su alcuni insegnamenti del I anno.

Queste iniziative hanno avuto anche un positivo impatto sulla percentuale dei laureati in corso (SUA – iC22). Tale percentuale è costantemente e progressivamente aumentata a partire dal 2016 (32,9%) fino ad arrivare al 50,5% nel 2019 ben superiore alla media per l'area geografica del sud (37,8%) ma anche alla media nazionale pari al 46,8%.

Per quanto riguarda i prerequisiti necessari ad ogni studente per affrontare lo studio di un nuovo insegnamento tutti gli altri insegnamenti rendono chiaro agli studenti, anche attraverso il syllabus specifico disponibile sul sito di ateneo, quali sono le conoscenze necessarie da acquisire prima. I syllabus relativi agli insegnamenti sono stati compilati da un'alta percentuale di docenti coerentemente con lo schema-tipo comune adottato dall'Ateneo. Il syllabus, inoltre, riporta in modo dettagliato le modalità di svolgimento delle eventuali prove in itinere e delle verifiche finali; a tal proposito, ogni docente determina in piena autonomia le modalità di verifica più adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Gli studenti del CdS trovano ampia accoglienza sia a livello di corpo docente, che impegna molto tempo nella gestione dei singoli studenti attraverso l'attività di ricevimento extra-corso, sia a livello di struttura, che mette a disposizione locali per attività autonoma di studio e approfondimento, come la biblioteca centrale dell'Ateneo che offre la disponibilità di posti-studio.

In merito ad attività curriculari che utilizzano metodi e strumenti flessibili in funzione delle specifiche esigenze di alcuni studenti, a partire dall'anno accademico 2017/2018 il CdS offre un percorso personalizzato “dual career” verso studenti-atleti che hanno acquisito importanti risultati sportivi, comprovati dalle rispettive Federazioni. Secondo il regolamento di disciplina dello status di studente-atleta in vigore, sono considerati eleggibili a tale status gli studenti regolarmente iscritti, in corso o fuori corso, al corso di laurea triennale del DISMEB che siano: i) campioni olimpici, paraolimpici, assoluti o di categoria (italiani, europei o mondiali) nelle discipline olimpiche/paraolimpiche, invernali ed estive; ii) atleti convocati dalla Federazione di appartenenza per rappresentare l'Italia nelle discipline olimpiche/paraolimpiche, invernali ed estive.

In particolare, per quanto riguarda l'accesso degli studenti diversamente abili, il Prof. D. Tafuri, Delegato del Magnifico Rettore per la Disabilità, garantisce ed attua specifiche azioni di supporto per gli studenti iscritti e di orientamento per le nuove matricole.

Si evidenzia il notevole miglioramento del livello di internazionalizzazione rilevato negli ultimi anni ed in particolare per il 2019 (ultimo dato disponibile). Infatti, osservando i dati relativi agli indicatori di internazionalizzazione (SUA –gruppo B – DM 987/2016) è evidente il netto miglioramento dell'indicatore iC10 (% di CFU conseguiti all'estero – attraverso i programmi ERASMUS - dagli studenti regolari sul totale del CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) passando dallo 0,0% del 2017 allo 0,5% del 2018 fino al 2,3% del 2019, superando il valore medio dell'indicatore a livello di area geografica (sud e isole) e avvicinandosi a quello a livello nazionale pari a 2,6%. Anche la percentuale dei laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero – indicatore iC11 per l'anno 2020 (ultimo disponibile) – risulta superiore alla media per area geografica (14,2%) e più vicino alla media nazionale (22,5%). Tale miglioramento è il risultato dell'intensa attività svolta da docenti del Dipartimento rivolta alla ricerca e alla stipula di convenzioni e progetti Erasmus ed Erasmus Plus con università straniere. In tale direzione e visto il successo dell'iniziativa, è stato rinnovato anche per il prossimo a.a. 2022-2023 l'accordo con l'università cinese di Ludong (stipulato a partire dall'anno accademico 2017/2018) che prevede uno scambio in entrata e in uscita di studenti (a partire dall'anno accademico 2018/2019) e che si estende anche ai docenti italiani interessati a svolgere corsi compatti presso la sede cinese.

Per valutare l'opinione degli studenti in merito a tutti gli insegnamenti erogati, essi sono invitati alla compilazione di un questionario che cerca di investigare il loro grado di apprezzamento della struttura che li accoglie e degli argomenti illustrati dal docente.

Il numero maggiore di suggerimenti è relativo all'inserimento di prove di esame intermedie seguito dalla richiesta di fornire in anticipo il materiale didattico del corso. Inoltre, risultano molte le richieste di alleggerire il carico didattico complessivo e di ricevere maggiori conoscenze di base. Queste quattro voci rappresentano oltre il 60% dei suggerimenti da loro avanzati.

In generale, dalle opinioni degli studenti si desume che gli insegnamenti sono stati svolti in maniera coerente con quanto indicato sulle pagine web e i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti non hanno evidenziato negli anni recenti criticità significative per quanto riguarda le modalità d'esame; eventuali problemi indicati da parte dei rappresentanti degli studenti sono sempre stati segnalati ai docenti, in modo che questi ultimi potessero attuare adeguati interventi a riguardo.

In merito al monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, diversi incontri con stakeholder del settore sono organizzati nel corso dell'anno dall'Ufficio Placement per gli studenti del CdS iscritti al III anno o laureandi, occasione in cui gli studenti possono avviare anche colloqui personalizzati.

Circa la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti CdS (indicatore SUA - iC25) si registra un valore dell'86,2%, in aumento rispetto all'anno precedente (2019) pari all'82,9 sostanzialmente in linea sia con la media nazionale (87,7%) ma leggermente inferiore a quella relativa all'area geografica sud (88,8%).

Per la condizione occupazionale dei laureati e il loro giudizio sull'efficacia del corso di studio si sono analizzati i dati medi pubblicati da Almalaurea (Rapporto sul profilo e sbocchi occupazionali dei laureati 2021 – dati 2020) rilevati ad un anno dal conseguimento della laurea.

I dati indicano che nel 2020 la percentuale degli studenti occupati ad un anno dalla laurea è pari al 39,1%, leggermente inferiore alla media nazionale del 43,9% e dichiara una retribuzione media mensile pari a 745 euro leggermente superiore a quella nazionale pari a 715 euro. Il minore tasso occupazionale deve tenere conto anche della più elevata percentuale dei laureati che non lavora ma è in cerca di occupazione (26,8%) ben superiore a quella nazionale (16,2%), segno evidente dell'impatto di una situazione economica regionale, ed in particolare provinciale, peggiore.

Il 26,5% considera molto efficace/efficace la laurea conseguita nel lavoro svolto al di sotto della media nazionale del 55,6% ma con un livello di soddisfazione complessivo per il lavoro svolto

(scala 1-10) pari a 7,2 (in linea con il dato dell'ultimo riesame) e solo leggermente inferiore alla media nazionale di 7,7. Anche la percentuale dei laureati occupati che cerca lavoro (27,5%) è leggermente più elevata del dato medio nazionale (26,4), segno evidente che le difficoltà di trovare occupazione nell'area geografica di Napoli e provincia (al riguardo è presente solo il dato relativo alla percentuale per area geografica sud pari all'82,4%) impongono ai neolaureati di occuparsi anche in attività non perfettamente coerenti con il proprio percorso di studio. Questo potrebbe contribuire a spiegare giudizio non pienamente soddisfacente sull'efficacia complessiva della laurea conseguita.

Ciò trova conferma anche nella più bassa percentuale di laureati che trova occupazione nelle professioni tecniche (56,9%) rispetto al dato nazionale (74,9%) e alla più alta percentuale di occupazioni in "altre professioni" (23,5%) rispetto al dato medio del 14,6%.

Si segnala il basso indicatore relativo allo svolgimento di tirocini formativi curriculari o lavoro riconosciuti dal corso di laurea (8,6%) a fronte di un dato medio nazionale dell'80,2%. Questo dato può essere spiegato dalla presenza nell'impianto del CdS di un numero di CFU relativi alle attività tecnico pratiche superiore al minimo Ministeriale previsto per la classe L22 e che colmano anche le attività di tirocinio.

Relativamente alla preferenza per questo Ateneo dei laureati (Almalaurea 2021 – SUA 2020) il 74,2% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea e Ateneo, percentuale superiore al dato nazionale pari al 72% che evidenzia il risultato delle numerose iniziative intraprese dal CdS e dalla dedizione di tutto il corpo docente verso le esigenze degli studenti.

Tuttavia, al fine di migliorare alcuni degli aspetti osservati e considerata l'elevata percentuale degli studenti lavoratori, appare utile approfondire l'analisi della situazione occupazionale dei laureandi al fine di individuare le eventuali azioni da intraprendere per migliorare il rapporto con il mercato del lavoro nonché potenziare le possibilità di tirocini formativi curriculari riconosciuti dal corso di laurea in modo tale da fortificare e consolidare il legame tra l'Ateneo e il tessuto produttivo sia locale che nazionale e internazionale.

2-c. Obiettivi e azioni di miglioramento.

Obiettivo n. 1: monitoraggio periodico degli insegnamenti.

Azioni da intraprendere: riunioni periodiche con i docenti per continuare a migliorare la qualità didattica degli insegnamenti; in particolare, saranno formalizzati incontri finalizzati ad un'omologazione del materiale didattico distribuito per la preparazione delle prove di esame e per la programmazione di prove di valutazione intermedie

Modalità, risorse, scadenze previste e responsabilità: nomina di una Commissione che avrà il compito di realizzare un monitoraggio periodico ed eventuale revisione dei programmi di studio degli insegnamenti proposti.

Responsabilità: commissione all'uopo predisposta

Obiettivo n. 2: individuazione di un sistema per la segnalazione di osservazioni e/o suggerimenti da parte degli studenti oltre a quello svolto dai Rappresentati degli Studenti in seno al Consiglio di Dipartimento e di Corso di Studi.

Azioni da intraprendere: esplicitare le modalità che lo studente deve seguire per segnalare osservazioni e/o suggerimenti inerenti tutte le attività del CdS (tirocini, riconoscimento crediti e segnalazioni varie sugli insegnamenti)

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: approvazione ed individuazione da parte del consiglio del CdS di una procedura che permetta di recepire i suggerimenti e le osservazioni degli studenti.

Responsabilità: segreteria amministrativa del CdS.

Obiettivo n.3: approfondimento situazione occupazionale dei laureandi e monitoraggio dell'adeguatezza dell'offerta formativa rispetto alla domanda proveniente dal mercato del lavoro, potenziare attività di tirocini formativi curriculari riconosciuti dal corso di laurea.

Azioni da intraprendere: interviste, progettazione e somministrazione di questionari per analizzare con maggiore dettaglio lo stato occupazionale degli studenti lavoratori da parte di un'apposita commissione. Aumentare l'offerta di tirocini formativi riconosciuti dal corso di laurea.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: interviste, questionari, incontri, attività di counseling, accordi e convenzioni con aziende, enti, associazioni per attività di tirocinio.

Responsabilità: commissioni all'uopo predisposta

Obiettivo n. 4: compilazione delle schede di insegnamento

Azioni da intraprendere: sollecitare i docenti alla compilazione completa del programma degli insegnamenti, raggiungendo il 100% della compilazione dei campi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: invio di messaggi e-mail ai docenti che non hanno compilato/completato le schede nei momenti di riapertura dei siti istituzionali da parte degli organi centrali.

Responsabilità: segreteria amministrativa.

3. Risorse del CdS

3-a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame

I principali mutamenti dall'ultimo riesame ciclico riguardano la richiesta di modificare la modalità di erogazione della didattica da tradizionale a blended per il contingente di 540 studenti di Napoli e l'attivazione del contingente di 140 studenti della nuova sede distaccata di Nola, in modalità "mista", e, in considerazione anche dell'aumentato rapporto studenti iscritti / docenti (pesato per le ore di docenza) complessivo (indicatore SUA iC27) ed al primo anno (indicatore SUA iC28) si ravvisa la necessità di valutare le risorse di docenza complessive.

3-b. Analisi della situazione sulla base di dati

La dotazione e la qualificazione dell'organico dei docenti in generale è da considerarsi adeguata. In particolare, mentre la quota dei docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti è pari al 100% a fronte di una media nazionale di 89,5%, l'indicatore relativo al rapporto studenti iscritti/docenti (pesato per le ore di docenza) complessivo (indicatore SUA iC27) ed al primo anno (indicatore SUA iC28) si assesta intorno a valori pari rispettivamente a 88 e 96,7 molto superiori ai rispettivi valori nazionali e di area geografica "sud". Dati derivanti dal basso numero di docenti strutturati rispetto all'alto numero di studenti.

Al fine di migliorare tale dato, si rileva che, negli ultimi anni accademici, il Dipartimento ha provveduto al reclutamento di nuovi docenti e ricercatori nonché programmato ulteriori assunzioni.

Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la pertinenza degli obiettivi didattici del corso di studi viene assicurata dalla presenza nei rispettivi programmi di esame di tematiche che riguardano il know-how delle ricerche scientifiche nei rispettivi campi di applicazione.

I servizi di supporto alla didattica sono assicurati da un costante sostegno da parte del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere, il cui consiglio si riunisce con cadenza almeno mensile. In tale consesso viene costantemente verificata la qualità del supporto fornito, ascoltando le indicazioni di volta in volta ricevute dai docenti e dai rappresentanti degli studenti. Il lavoro gestito dal personale tecnico-amministrativo viene attentamente programmato, anche considerando il sotto-dimensionamento dell'organico. Le strutture a disposizione degli studenti e le risorse di sostegno alla didattica sono adeguate anche se logisticamente disponibili su più sedi. Ad esempio, per le attività tecnico-pratiche vengono utilizzate strutture in convenzione spesso distanti dalle sedi dell'attività didattica. La fruibilità delle strutture e dei servizi viene comunque assicurata da una programmazione attentamente effettuata e monitorata dal personale tecnico-amministrativo. La comunicazione delle informazioni pubbliche sul CdS è gestita in modo efficace e tempestivamente

aggiornata sia tramite il sito web del dipartimento, sia mediante l'utilizzo di social network. Nonostante ciò, sembra necessario migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle comunicazioni per permettere un migliore utilizzo delle informazioni presenti.

3-c. Obiettivi e azioni di miglioramento.

Obiettivo: modifica modalità di erogazione e programmazione della didattica

Azioni da intraprendere: modifica ordinamento didattico, monitoraggio e programmazione della didattica. Ad ogni inizio di semestre si terrà una riunione di tutti i docenti del corso di studio con l'obiettivo di monitorare gli effetti delle modifiche apportate all'ordinamento didattico (modalità blended) e nuovo corso di laurea nella sede di Nola, migliorare l'organizzazione delle attività didattiche, di proporre nuove soluzioni e di segnalare le criticità evidenziate.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: tale attività sarà organizzata dal Presidente del Corso di Studio e sarà data diffusione delle indicazioni che emergeranno per via telematica (sito web, social network).

4. Monitoraggio e revisione del CdS

4-a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame

Inserimento tra le attività affini e integrative di MED/04 a completamento della formazione degli studenti del CdS anche in vista di un possibile accesso alla Laurea Magistrale LM67 che ha visto quest'anno un ampliamento dei posti messi a bando.

Eliminazione del test di ammissione al Corso di Laurea in Scienze Motorie a partire dall' a.a. 2022/2023: l'iscrizione al corso di studi in Scienze Motorie è ad accesso libero programmato su base locale.

Modalità di erogazione dell'attività didattica in modalità blended, sincrona. Questa tipologia di erogazione didattica blended trova infatti parere molto favorevole tra gli studenti iscritti al corso di studio in Scienze Motorie, come evidenziato sia nella relazione OPIS studenti che nella relazione paritetica e viene incontro alle esigenze degli studenti lavoratori ed i residenti fuori sede.

Attivazione di un nuovo corso di laurea L-22 presso la sede distaccata di Nola da erogare in modalità mista.

4-b. Analisi della situazione sulla base di dati

Il nuovo ordinamento del Corso di Laurea L-22, attivo dall'anno accademico 2010-2011, ha sempre optato per la programmazione locale delle immatricolazioni. Dal prossimo a.a. 2022-2023, si è deliberato di eliminare il test di ammissione al CdS L-22, lasciando l'iscrizione libera fino al raggiungimento dei posti disponibili. Questa scelta è motivata sia da criticità di tipo organizzativo-gestionale sia da questioni di ordine strategico. Riguardo alle motivazioni organizzativo-gestionali, sono state evidenziate nel corso degli anni diverse criticità nella gestione del test scritto di ammissione dovuta all'elevata numerosità dei partecipanti, al disagio per i residenti fuori sede, alla calendarizzazione dell'espletamento delle prove ed eventuali sovrapposizioni con altre prove selettive. Inoltre, la procedura di selezione per l'ammissione al CdS per l'a.a. 2021-2022 si è conclusa, in ragione dello scorrimento totale della graduatoria, con l'ammissione di tutti gli studenti richiedenti l'iscrizione, rendendo di fatto superflua l'intera procedura di selezione stessa. A tale risultato si è giunti anche a causa di una riduzione del numero delle domande di ammissione rispetto allo scorso anno accademico influenzato, in parte, anche dalla presenza del test. Le motivazioni di tale riduzione potrebbero essere legate alla pandemia Covid-19 (problemi economici delle famiglie, problemi legati alla mobilità e salute) ma prevalentemente alla concorrenza rappresentata dalle telematiche in quanto la domanda di iscrizione a livello nazionale per la L-22 è cresciuta costantemente a livello nazionale negli ultimi 11 anni. Le ragioni di tipo strategico sono legate essenzialmente all'attrattività del CdS e alla concorrenza rappresentata principalmente dai corsi di laurea erogati dalle università telematiche che, in ragione della loro differente modalità di erogazione, dell'assenza di test di ammissione e di limiti temporali di iscrizione, sottraggono dal

nostro CdS numerosi studenti lavoratori/fuori sede che hanno difficoltà nel seguire i corsi erogati in modo tradizionale.

L'istituzione, per gli studenti neo iscritti, di un test di verifica delle conoscenze preliminari finalizzato a valutare i loro eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) consentirebbe di sopperire l'eliminazione del test di ammissione garantendo, contestualmente, il controllo del livello di preparazione degli immatricolati. La progettazione di uno specifico percorso finalizzato ad assistere gli studenti (sia generale che personalizzato) bisognosi di recuperare eventuali gap formativi può rappresentare non solo un'opportunità di miglioramento per gli studenti stessi ma anche un prodotto formativo che, adeguatamente strutturato, gestito e pubblicizzato, potrebbe ulteriormente incrementare l'attrattività del corso.

La possibilità di erogare la didattica in modalità blended risponde all'esigenza di una proporzione significativa della popolazione studentesca afferente al Dipartimento, ovvero, di soddisfare le necessità e aspettative degli studenti non frequentanti, in larga maggioranza, rappresentati da studenti lavoratori o residenti in comuni distanti dalla sede dell'Ateneo così come confermato dai dati relativi alle opinioni degli studenti e dei laureati e già evidenziato nella Relazione della CP-DS 2021 (Commissione Paritetica Docenti Studenti).

L'attivazione di un nuovo corso di laurea L-22 presso la sede distaccata di Nola da erogare in modalità mista, rappresenta un'ulteriore azione volta a potenziare l'attrattività del CdS a livello sia provinciale sia regionale anche in considerazione dell'attivazione, presso tale sede, di altri CdS dell'Ateneo. L'attivazione del nuovo CdS L-22 presso la sede di Nola risponde al fabbisogno formativo territoriale nell'area delle scienze motorie e sportive emerso anche dai questionari di valutazione e da rappresentanti degli studenti in Consiglio di Dipartimento e nella Commissione Paritetica. La modalità mista rappresenta un punto di forza (non erogabile dai concorrenti atenei telematici) che rafforza il legame tra l'Ateneo e il territorio.

Secondo l'indagine Alma Laurea 2021, il 70,1% dei laureati in Scienze Motorie dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" – in linea con gli anni precedenti – ha proseguito gli studi iscrivendosi ad una Laurea Magistrale (magistrale biennale e ciclo unico) a fronte del 75,2% a livello nazionale. Il 41,8% di questi studenti ha dichiarato di non proseguire gli studi per motivi lavorativi contro un dato nazionale del 45,2%, quindi, anch'esso sostanzialmente in linea con il dato nazionale. I laureati raggiungono un tasso di occupazione del 39,1% ad un anno dalla laurea in diminuzione rispetto al 2019 (41,2%) ed inferiore al dato nazionale del 43,9%. La soddisfazione dei laureati, sempre secondo l'indagine Alma Laurea 2021 (dati 2020) è: 35% (decisamente sì) in linea con il 2019 (36,4%) ma in netto aumento rispetto al 2018 (19%) e leggermente inferiore al corrispondente dato nazionale di 37,5%; 52,7% (più sì che no) in crescita rispetto al 2019 (46,9%) superiore al dato nazionale del 48,4 %; 10,3% (più no che sì) in deciso calo rispetto sia al 2019 (15,4%) sia al 2018 (26,5%) ed inferiore al dato nazionale del 12,5%; 1,5% (decisamente no) sostanzialmente in linea con l'anno precedente e con il dato nazionale del 1,2% ma in netto calo rispetto al 2018 che ha registrato il 4,3%.

Per quanto riguarda invece l'aggiornamento del piano di studi del CdS, tutti i docenti, che non hanno ancora provveduto, sono periodicamente invitati ad una revisione dei propri programmi di insegnamento avendo come riferimento anche le indicazioni fornite dai descrittori di Dublino.

4-c. Obiettivi e azioni di miglioramento.

Obiettivo n. 1: incrementare il numero di docenti sulle materie di base e caratterizzanti.

Azioni da intraprendere: ulteriori concorsi per reclutamento di ricercatori a tempo determinato e professori sono stati programmati o sono in corso di espletamento.

Obiettivo n. 2: migliorare il rapporto docenti attività tecnico-pratiche/studenti

Azioni da intraprendere: si prevede di effettuare una migliore programmazione dell'attività tecnico-pratica, distribuendo l'attività su un numero di turni superiore con minore numerosità di studenti.

Obiettivo n. 3: migliorare ulteriormente la comunicazione agli studenti di avvisi riguardo la gestione e programmazione della didattica. Miglioramento della comunicazione docenti/studenti attraverso le pagine personali (sito web Dipartimento/Scuola/Ateneo) dei singoli docenti.

Azioni da intraprendere: migliorare e potenziare ulteriormente i canali di comunicazione istituzionale (pagina Facebook, sito web di Ateneo/Scuola/Dipartimento). Miglioramento e completamento pagine personali dei singoli docenti sul sito web di Dipartimento/Ateneo facilmente raggiungibili dagli studenti.

5. Commento agli indicatori

5-a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame

- Miglioramento dell'indicatore relativo alla percentuale dei laureati entro la durata normale del corso

- Basso numero di studenti iscritti provenienti da altre regioni
- Basso numero degli studenti occupati ad un anno dalla laurea
- Miglioramento internazionalizzazione
- Miglioramento percentuale dei laureati in corso
- Ottimo livello di fedeltà degli studenti al proprio corso di laurea (iC23)
- Abbandoni dopo il primo anno elevato anche se in linea con la media nazionale
- Area geografica di lavoro dei neo laureati fortemente concentrata al sud

5-b. Analisi della situazione sulla base di dati

Gli indicatori dei gruppi A, B ed E (DM 987/2016) del CdS mostrano in generale un andamento negli anni positivo. Le modeste criticità rilevate a livello di indicatori sono in corso di miglioramento.

Gli indicatori relativi alla didattica mostrano un andamento complessivo soddisfacente in quanto generalmente superiori alla media di Area geografica e nazionale.

Indicatori gruppo A – Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Nell'ambito di questo gruppo di indicatori si rileva un netto e costante miglioramento dell'indicatore relativo alla percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iC02). Tale indicatore è passato dal 47,2% del 2016 al 63,4% del 2020 rispetto ad una corrispondente media nazionale del 60,6% e per area geografica (sud Italia) del 55,6%.

L'indicatore relativo alla percentuale di studenti iscritti provenienti da altre regioni (iC03) pari al 2,3% per il 2020 – costante dal 2016 – risulta inferiore sia alla media del sud Italia (16,6%) sia a quella nazionale (24,4%) anch'essi costanti dal 2016 segno di una consolidata preferenza degli studenti della Campania per l'Ateneo Parthenope.

Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) è piuttosto alto (36,8%) rispetto alla media nazionale, a causa dell'elevato numero di iscritti;

L'indicatore iC06 relativo agli occupati ad un anno dalla laurea (già commentati precedentemente) è pari al 39,3% per il 2020 (anche se solo leggermente in calo rispetto agli anni precedenti) - inferiore alla media nazionale del 43,9% ma superiore alla media relativa al sud Italia, segno di un buon posizionamento lavorativo dei laureati rispetto alla costante carenza di lavori nelle regioni meridionali ed in particolare nella regione Campania.

Ottimo l'indicatore iC08 relativo alla percentuale di docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti pari al 100% per il 2020 ed invariato dal 2016 superiore alla media nazionale dell'89,5% e del sud Italia pari al 91%.

Indicatori gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Circa la ridotta internazionalizzazione del corso di studio, rilevata nel precedente riesame ciclico con particolare riferimento al basso numero di posti del programma Erasmus assegnato per gli studenti di Scienze Motorie, si evidenzia il notevole miglioramento rilevato negli ultimi anni ed in particolare per il 2019 (ultimo dato disponibile). Infatti, si rileva il netto miglioramento iC10 relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale del CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso che è passato dallo 0,0‰ del 2017 allo 0,5‰ del 2018 al ben 2,3‰ del 2019, superando il valore medio dell'indicatore a livello di area geografica (sud e isole) pari al 2,2‰ e avvicinandosi a quello a livello nazionale pari a 2,6‰. Anche la percentuale dei laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero – indicatore iC11 per l'anno 2020 (ultimo disponibile) – risulta superiore alla media per area geografica (14,2‰) e più vicino alla media nazionale (22,5‰). Tale miglioramento è frutto dell'intensa attività svolta dai docenti del Dipartimento nella ricerca e stipula di convenzioni Erasmus con università straniere.

Indicatori gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Gli indicatori relativi alla valutazione della didattica (dal iC13 al iC18) sono generalmente allineati con la media nazionale e superiori alle medie di area geografica, indicando complessivamente un buon livello di regolarità delle carriere.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere (SUA 2020)

Come già evidenziato, si segnala il miglioramento dell'indicatore iC22 relativo alla percentuale di immatricolati che si laurea entro la durata normale del corso pari al 50,5% (costantemente migliorato dal 2016) superiore sia alla media nazionale del 46,8% e soprattutto di quella del sud Italia pari al 37,8%.

Anche l'indicatore iC23, relativo alla percentuale degli immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo, evidenzia un'ottima performance pari all'1% nettamente inferiore al dato nazionale del 3,5% confermando la bontà delle azioni di orientamento e tutorato intraprese in questi anni.

Anche l'indicatore iC24 relativo alla percentuale di abbandoni dopo N+1 anni (31,9%) appare in linea con il dato nazionale leggermente inferiore (29,1%) ma, in ogni caso, rappresenta una criticità da affrontare con opportune indagini conoscitive e specifiche azioni.

Sintesi condizioni dei laureati dati 2020 (indagini Alma Laurea 2019-2020-2021)

Aspetti evidenziati dall'analisi delle indagini dei laureati Alma Laurea (ad un anno dal conseguimento del titolo) sono le seguenti:

- Durata degli studi: dato medio dell'Ateneo di 4,5 anni costante dal 2018 ma superiore al dato medio nazionale di 4;
- Tasso di iscrizione dei laureati ad un corso di secondo livello: 70,1% per il 2020 in leggera crescita rispetto al 2019 (68,9%) e 2018 ma inferiore al dato nazionale di 75,2% per il 2020 prevalentemente dovuto a motivi lavorativi (45,2%);
- Circa le attività di formazione post-laurea (conclusa/in corso) relativa agli stage in azienda si evidenzia un valore di 5,7%, in calo rispetto al 2018 e 2019 (11%) inferiore alla media nazionale pari al 11,2%.
- Riguardo all'area geografica di lavoro si rileva una elevata concentrazione nel sud Italia (82,4%) anche se in progressivo calo rispetto al 2018 (88%) e 2019 (86,2%). Tale dato è piuttosto distante dai rispettivi dati nazionali che per il 2020 registrano una concentrazione massima del 26,9% nell'area del centro Italia. Il dato evidenzia una scarsa mobilità dei neo laureati. (possibili azioni: rafforzare ulteriormente l'internazionalizzazione, stage in

- aziende post laurea)
- La percentuale dei laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea che hanno notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea conseguita è piuttosto bassa (31,1%) rispetto al dato nazionale (53,1%) che evidenzia criticità tra l'offerta formativa erogata e il mercato del lavoro
 - L'utilizzo, in misura elevata, delle competenze acquisite con la laurea è piuttosto basso (27,5%) rispetto alla media nazionale (52,5%). Anche il giudizio sull'adeguatezza della formazione professionale acquisita nel CdS (molto adeguata) è basso (34%) rispetto alla media nazionale (53%).
 - Il 26,5% considera molto efficace/efficace la laurea conseguita nel lavoro svolto al di sotto della media nazionale del 55,6%
 - Soddisfazione per gli studi di secondo livello intrapresi (medie, scala 1-10) pari a 8 – costante dal 2018 e leggermente superiore alla media nazionale di 7,9

5-c. Obiettivi e azioni di miglioramento.

Obiettivo 1: internazionalizzazione

Azione da intraprendere: consolidare e/o incrementare ulteriormente ricerca partner per programmi Erasmus anche verso paesi extra EU, incentivando gli studenti alla partecipazione ai programmi di mobilità.

Obiettivo 2: attrattività extra regione del CdS

Azione da intraprendere: promozione CdS extra regione attraverso iniziative di orientamento e pubblicità anche attraverso social network.

Obiettivo 3: rafforzare il legame tra CdS e mercato del lavoro

Azione da intraprendere: pubblicizzare la piattaforma *jobteaser* dell'ufficio *placement* favorire e/o organizzare incontri tra i laureandi/laureati e le aziende.

Obiettivo 4: riduzione degli abbandoni

Azione da intraprendere: indagine specifica per comprendere le cause di tali abbandoni.

Napoli, 28 gennaio 2022

La Coordinatrice
Prof.ssa Pasqualina Buono